

LA SEGRETARIA GENERALE

A tutte le Strutture  
CISL  
**LL.SS.**Roma, 17 gennaio 2020  
Prot. SG 345/U**Oggetto: Incontro con il Governo**

Carissime/i,

in data odierna a Palazzo Chigi abbiamo incontrato il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Economia e il Ministro del Lavoro nell'ambito del confronto sulla riduzione del cuneo fiscale.

La Cisl ha nuovamente ribadito che la riduzione del cuneo fiscale è un primo passo, pur nell'esiguità delle risorse, per ridurre il carico tributario per i lavoratori ma che è necessario procedere ad una più ampia riforma del fisco che, a partire da una seria lotta all'evasione, rafforzi la progressività intervenendo su aliquote e scaglioni, rendendo più equo il nostro sistema fiscale.

Nell'ambito del confronto la Cisl ha, inoltre, posto il problema del sostegno ai lavoratori più fragili e incapienti per i quali dovrà essere individuata una specifica misura.

Altrettanto necessario sarà intervenire opportunamente per ridurre il carico tributario dei pensionati.

La riduzione del cuneo fiscale decorrerà da luglio 2020 secondo le indicazioni della legge di bilancio e la misura disporrà di 3 miliardi di euro. In tal senso abbiamo fatto presente che, per estendere l'intervento su base annua, andranno individuate ulteriori risorse nella prossima manovra finanziaria in quanto attualmente la previsione per il 2021 è di 5 miliardi di euro.

L'intervento di riduzione coinvolgerà una platea di 16 milioni di lavoratori dipendenti di cui 11,7 attualmente già beneficiari del bonus 80 euro e 4,3 milioni di nuovi interessati.

La misura prevede l'estensione a 100 euro per ogni mese lavorativo (1.200 euro su base annua) per i redditi tra 8.173 fino a 28 mila euro; per i lavoratori con redditi tra 28 mila e 35 mila euro l'importo decresce fino a 80 euro mensili (960 euro su base annua). Il beneficio decresce ulteriormente da 35 mila euro e si azzerà a 40 mila euro di reddito annuo.

Il beneficio sarà erogato sotto forma di bonus per gli attuali percettori degli 80 euro, mentre per i nuovi destinatari (oltre i 26.600 euro) si interverrà attraverso lo strumento della detrazione fiscale.

Il Presidente del Consiglio si è riservato di portare il provvedimento all'attenzione della prossima riunione dell'Esecutivo.

Vi alleghiamo le tabelle con la ripartizione dei benefici e il relativo grafico.

Fraterni saluti

Annamaria Furlan

